

C.5

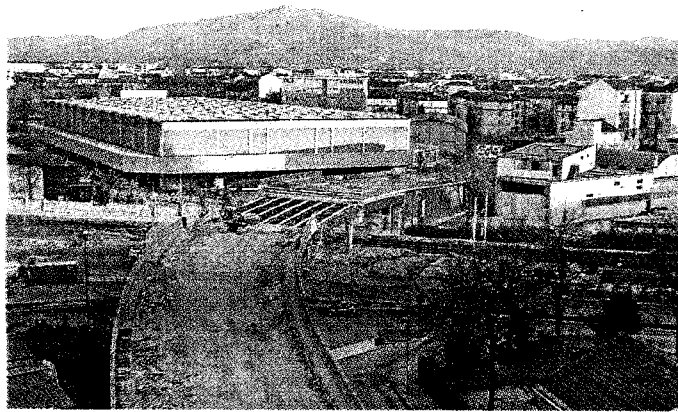
Borgo Vittoria,
Mad. di Campagna,
Lucento, Vallette

“Via Breglio lavoriamo per voi”

L'assessore Sestero: “Cantiere necessario”

Il disagio delle migliaia di automobilisti e dei residenti di via Breglio per la chiusura del cavalcaferrovia non finirà prima dell'autunno 2009 «quando i treni del Passante correranno in galleria». Una metaforica bastonata, addolcita dalla carota che il Comune, per contribuire a risolvere i problemi di traffico della zona Nord di Torino, sta lavorando al progetto di un sottopasso lungo l'asse di corso Grosseto. Due annunci, entrambi dell'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero, fatti ieri al termine della giunta. Il tunnel sotto corso Grosseto permetterebbe di superare i trafficatissimi nodi di piazza Rebaudengo e piazza Derna, per sbucare poi in via Botticelli.

«Lavoriamo per voi», invece, è lo slogan per spiegare i disagi di via Breglio. «Ho letto, e compren-



Il cantiere del cavalcaferrovia di via Breglio

do, le lettere di protesta sui giornali - ha spiegato Sestero - ma questi lavori sono necessari. Il Passante ferroviario è una fondamentale opportunità di riqualificazione perché significa il completamento del

viale della Spina, quel boulevard che si può già ammirare da largo Orbassano a corso Vittorio, e che nel 2011 completerà la ricucitura della città oggi ancora separata dalla trincea ferroviaria tra corso

Grosseto e largo Orbassano».

Tra corso Vittorio Emanuele e corso Grosseto si stanno realizzando quattro nuovi binari interrati al posto dei due esistenti, attraversando l'alveo della Dora e mantenendo sempre l'esercizio ferroviario. «Così, mentre i treni continuano a transitare nella sede storica, in superficie, - ha continuato Sestero - si sta predisponendo la nuova sede interrata sul lato Ovest, dove sarà ribaltato il traffico ferroviario nell'estate 2009 per consentire il ribassamento dei binari attuali». L'attuale fase di lavori sulla nuova sede interrata, profonda 12 metri sotto la Dora, necessita di paratie di ben 25 metri e macchinari il cui ingombro ha reso necessario l'abbattimento dei cavalcaferrovia esistenti, che per altro a fine lavori non saranno più necessari in quanto la viabilità sarà completamente a raso». [B. MIN.]